

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4841 del 13/10/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ONDULATI SANTERNO S.p.A. per impianto destinato ad attività di fabbricazione di carta, cartone ondulato e imballaggi ubicato in Via della Pila n. 4, Comune di Casalfiumanese (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4992 del 13/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ONDULATI SANTERNO S.p.A. per impianto destinato ad attività di fabbricazione di carta, cartone ondulato e imballaggi ubicato in Via della Pila n. 4, Comune di Casalfiumanese (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ONDULATI SANTERNO S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di carta, cartone ondulato e imballaggi sito a Casalfiumanese, in Via della Pila n. 4, c.a.p. 40020, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. 4587 del 10/9/2018, con scadenza di validità in data 30/9/2033, e rilasciato dal SUAP del Comune di Casalfiumanese con provvedimento prot. n. 11804 del 01/10/2018. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Modifica sostanziale di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica (aggiornamento). Soggetto competente Comune di Casalfiumanese.

- 2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae con Determina dirigenziale n. 4587 del 10/9/2018, con scadenza di validità in data 30/9/2033, e rilasciato dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con provvedimento prot. n. 11804 del 01/10/2018;
- 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 6) Obbliga la ONDULATI SANTERNO S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Motivazione

- La ONDULATI SANTERNO S.p.A., C.F. 00335620373, P.IVA 04169380377, con sede legale a Bologna, Galleria Cavour n° 4, per lo stabilimento in comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4, Casalfiumanese, ha presentato, nella persona di Sermasi Giuseppe, in qualità di procuratore speciale di ONDULATI SANTERNO S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Casalfiumanese in data 10/12/2019 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Casalfiumanese, con propria nota del 12/8/2020, acquisita agli atti di Arpae in data 12/8/2020 al prot. n. 117200, ha trasmesso ad Arpae la domanda, confluita nella pratica *Sinadoc 22166/2020*, completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 124796 del 31/8/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 124798 del 31/8/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al Comune competente il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il Comune di Casalfiumanese con propria nota del 23/9/2020 acquisita agli atti di Arpae con prot. 136452 del 23/9/2020 ha trasmesso il nulla osta acustico comunale.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato dalla ONDULATI SANTERNO S.p.A. datata 8/10/2020 che esclude la presenza di scarichi di acque reflue diverse da domestiche in pubblica fognatura, ed acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Il presente atto integra e sostituisce l'AUA adotta da questa Agenzia con n. 4587 del 10/9/2018.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 296 come di seguito specificato:

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All. B – impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 12/10/2020

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto ONDULATI SANTERNO Spa
comune di Casalfiumanese - via della Pila n° 4**

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone svolta dalla ONDULATI SANTERNO Spa nello stabilimento posto in comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società ONDULATI SANTERNO Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE 3.5 MWt

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

I valori di concentrazione massima di ossidi di zolfo e materiale particellare si intendono rispettati in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale dell'impianto termico è superiore ad 1 MW, trattasi di medio impianto di combustione e pertanto, ai sensi dell'art 273-bis del Dlgs 152/06, dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini indicati dal comma 6 dello stesso art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE 2,3 MWt

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.
I valori di concentrazione massima di ossidi di zolfo e materiale particolare si intendono rispettati in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale dell'impianto termico è superiore ad 1 MW, trattasi di medio impianto di combustione e pertanto, ai sensi dell'art 273-bis del Dlgs 152/06, dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini indicati dal comma 6 dello stesso art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: ESTRATTORI ELICOIDALI CENTRALE TERMICA

EMISSIONI E4 – E5 - E7

PROVENIENZA: DEPRESSORE

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: ESTRATTORI ELICOIDALI AMBIENTE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: SILO AMIDO

Portata massima	250 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e firmate dal gestore stesso le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: RIFILO CARTONE – ASPIRAZIONE MACCHINE TAGLIO LINEE DA 1 A 5

Portata massima	23500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Punto di emissione attivato in sostituzione di E14 in caso di manutenzione programmata e/o gusto di E14 stessa. L'attivazione di E9 è consentita a condizione che venga sospeso in funzionamento della linea 6.

Il gestore di stabilimento dovrà comunicare a questa ARPAE l'attivazione del punto di emissione E9, alternativo ad E14 indicando le motivazioni che hanno determinato l'evento.

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: APPLICAZIONE ED ESSICCAZIONE INCHIOSTRO

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: LOCALE STAMPATRICE

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE E12**PROVENIENZA: APPLICAZIONE SCIVOLANTE**

Portata massima	6100 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone a umido di tipo inerziale

EMISSIONE E14**PROVENIENZA: RIFILATURA – ASPIRAZIONE MACCHINE TAGLIO LINEE DA 1 A 6**

Portata massima	50000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

La velocità di filtrazione del filtro a tessuto installato sul punto di emissione E14 dovrà essere inferiore a 0,04 m/s.

EMISSIONE E15**PROVENIENZA: SILO AMIDO**

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e firmate dal gestore stesso le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: GENERATORIE DI VAPORE – 6,2 MWt

Portata massima	7200 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3 %.

Il valore di concentrazione massima di materiale particellare e di ossidi di zolfo si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Ai sensi dell'art 294 comma 1 del Dlgs 152/06, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, dovrà essere installato un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E15 ed E16 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime del solo punto di emissione E16 e comunque non oltre il 31/10/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n°

152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società ONDULATI SANTERNO Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E10, E11, E12, E14 ed annuale per il solo inquinante ossidi di azoto per i punti di emissione E1, E2 ed E16.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ONDULATI SANTERNO Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Pratica Sinadoc n°22166/2020

Documento redatto in data 09/10/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della ONDULATI SANTERNO S.p.A. ubicato in Via della Pila n. 4, Comune di Casalfiumanese (BO).

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Casalfiumanese prot. 4530 del 23/9/2020, agli atti ARPAE prot. 136452 del 23/9/2020, per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto di Imola, prot. 124798 del 31/8/2020;

si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Pratica Sinadoc n. 22166/2020

Documento redatto in data 12/10/2020



COMUNE DI CASALFIUMANESE

(Provincia di Bologna)

Casalfiumanese, Piazza A. Cavalli n° 15 – Cod. Fisc. 82002150371 – P.ta I.V.A. 00704521202

Data 22/09/20120

Resp. Procedimento: Dott.ssa Emanuela Casari

Ref. procedimento: Geom. Gabriele Bernabei

PEC: comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it

Spett.le ARPAE SAC – STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI
Via San Felice, 25
40122 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta acustico e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa all’impianto della Ditta ONDULATI SANTERNO S.P.A., sito a CASALFIUMANESE (BO) in Via Pila n. 4.

Matrice ambientale: rinnovo autorizzazione in atmosfera e impatto acustico.

Istanza presentata presso il Comune di Casalfiumanese in data 10/12/2019, con Prot. n. 16265.

Vs. Rif.: Pratica SINADOC n. 22521/2020 – n. 22166/2020.

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l’autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 “Norme in materia ambientale”;
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia;
- il parere di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell’Emilia-Romagna Distretto Metropolitan - Sede di Imola, riferimento 22521/2020 e 22166/2020.

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell’attività relative all’ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – MATRICE SCARICO IN ATMOSFERA E IMPATTO ACUSTICO in riferimento all’oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta ad autorizzare in AUA la modifica inerente all’inserimento di n.ro 2 nuove emissioni in atmosfera **E15-silo amido ed E16-generatore di vapore ed aggiornamento impatto acustico**;
- Parere favorevole urbanistico-edilizio all’attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti.

Allegato:

- *Copia precedente AUA Prot. n. 10041 rilasciata dall'UTA del Nuovo Circondario Imolese in data 28/10/2016.*

Il Responsabile del Settore

Geom. Carlo Arcangeli

Sinadoc 22521/2020
22166/2020

Spett.

Comune di Casalfiumanese

U.O. SUAP

PEC: comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it

**e p.c. Arpae - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana**

Unità AUA ed acque reflue

c.a. Pier Luigi Bernardi

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta ONDULATI SANTERNO spa, via della Pila n.4 – Comune di Casalfiumanese (BO). Parere su valutazione di impatto acustico nell'ambito del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione cartone ondulato

In merito alla domanda di modifica AUA per attività di produzione di cartone ondulato, imballaggi e accoppiati della ditta ONDULATI SANTERNO spa sita a Casalfiumanese, in Via della Pila n.4, presentata dal sig. Giacomini Romano in qualità di legale rappresentante della ditta, si è presa visione della valutazione di impatto acustico presentata dalla ditta con documentazione redatta a dicembre 2019 dal tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n.447/95, Matteo Signoretti.

La ditta ONDULATI SANTERNO SpA è già in possesso di AUA adottata da Arpae SAC di Bologna con Determina dirigenziale DET-AMB-2018-4587 del 10/09/2018. La domanda di modifica dell'AUA prevede l'inserimento di n.2 nuove emissioni in atmosfera E15 – silo amido e E16 – generatore di vapore, e contestuale eliminazione del punto E13.

Lo studio acustico presentato integra quanto già presentato come relazione di collaudo a seguito delle prescrizioni dell'AUA rilasciata da Arpae AACM con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4587 del 10/09/2018.

Il suddetto atto prescriveva infatti alla ditta in questione di presentare una relazione tecnica relativa ad una campagna di collaudo acustico, a valle delle modifiche realizzate, finalizzata a verificare l'effettivo rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico presso i ricettori abitativi presenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitan - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC aoobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Considerato che:

- si ribadisce la valutazione della documentazione già espressa con comunicazione inviata al Nuovo circondario Imolese – Comune di Casalfiumanese con prot PG/2020/116 del 02/01/2020;
- sono state valutate le potenzialità sonore delle due nuove sorgenti: motore a servizio del silo e caldaia a metano inserita in un box realizzato in pannelli prefabbricati;
- il calcolo previsionale effettuato con il software Soundplan versione 7.0 ha evidenziato che i valori di emissione dei nuovi impianti, sommati logaritmicamente al rumore ante-operam già misurato, risultano rispettare i limiti normativi per la specifica classe di appartenenza e il limite differenziale, considerando sia il periodo diurno che quello notturno;
- che le modifiche richieste relative alle emissioni in atmosfera non comportano variazioni rilevanti ai fini dell'impatto acustico.

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- entro 30 giorni dall'ottenimento dell'atto autorizzativo di AUA, dovranno essere eseguite nuovamente delle misure fonometriche per la valutazione dell'impatto acustico dell'attività; i risultati di tale collaudo acustico dovranno essere trasmessi a Comune e Arpae Distretto Metropolitan - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;
- gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora;
- l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico e del relativo collaudo acustico.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.